

Rhythms of Oriental Dance

Rhythms of Oriental Dance

Written by **Julia Salmerón** with the collaboration
of **David Mayoral** and **Irene Bueno**

This publication is part of the DVD of the same title and
it cannot be sold separately.

All rights reserved. No part of this publication may be
reproduced, stored in a retrieval system, or transmitted,
in any form or by any means, electronic, mechanical,
photocopying, recording, or otherwise, without the prior
written permission of SOLFEON S.L.

Design: **Rodil&Herraiz**

Nesma® is a registered trademark of SOLFEON, S.L.

© 2005. SOLFEON S.L. Spain. All rights reserved.

www.nesma.es



Starring **Nesma** and **Khamis Henkesh**

Directed by **Gustavo Salmerón**

1. Indice

I Ritmi della Danza Orientale

Indice	pag 3
Introduzione al karaoke	pag 4
Termini per la comprensione del karaoke	Pag 5
I suoni della tabla e la loro rappresentazione grafica	pag 6
Descrizione dettagliata dei nove ritmi	pag 7

Il Film

Parte I:

Una presentazione dei ritmi arabi/e la danza con dimostrazione

Uno scambio di impressioni tra il musicista, Khamis Henkesh, e la ballerina, Nesma, sui ritmi, le percussioni e la danza.

I due artisti conversando danno dimostrazioni pratiche sui ritmi ed esempi di coreografie per ognuno dei principali nove ritmi della musica araba presi in esame e sui vari colpi usati per suonare le percussioni arabe:

- INTRO
- WAHDA SOGAYARA
- WAHDA KIBIRA
- MASMOUDI SOGAYAR
- MASMOUDI KIBIR
- MAKSOUM
- FALLAHI
- SAIDI
- MALFOUF
- AYOUP
- ROLL
- TABLA SOLO

Parte II:

Un'improvvisazione di danza e percussioni

Si tratta di una messa in scena di un pezzo musicale tradizionale della danza orientale: l'assolo da palcoscenico. Con questa improvvisazione, la ballerina ed il percussionista vogliono offrire un esempio di compenetrazione musicale.

Karaoke

E' un Karaoke didattico su nove ritmi arabi da noi selezionati. In questa sezione, ciascuno dei nove ritmi è preso in esame singolarmente, presentato e descritto in modo pedagogico nella sua forma base ed, inoltre, approfondito nelle sue diverse variazioni. Un sistema di annotazione grafico pratico e facile da seguire è stato sviluppato espressamente per questa sezione. Nella parte inferiore dello schermo compariranno, in forma grafica e visiva, i colpi suonati dalla percussioni e puntuali in tempo reale ed in modo sincronizzato con l'attuazione del percussionista.

Il karaoke comprende i seguenti argomenti:

I ritmi:

- WAHDA SOGAYARA
- WAHDA KIBIRA
- MASMOUDI SOGAYAR
- MASMOUDI KIBIR
- MAKSOUM
- FALLAHI
- SAIDI
- MALFOUF
- AYOUP

I colpi usati per le percussioni:

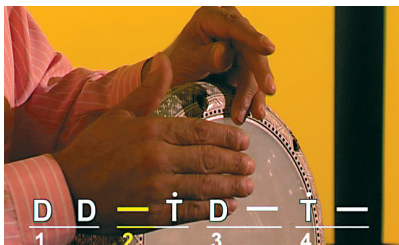
- ROLL
- DOUM
- TAK
- TAK Main Droite
- ZAK

CD

Con questo CD, comprendente 24 brani interpretati da Khamis Henkesh sui nove ritmi da noi selezionati e presentati nella sezione del Karaoke e analizzati nella sezione "Film", si vuole fornire del materiale didattico utile sia alle allieve che desiderino praticare a casa la danza o le percussioni che alle insegnanti come materiale per l'insegnamento della danza orientale.

2. Introduzione al karaoke

Il **karaoke** applicato ai ritmi è un metodo pedagogico divertente per lo studio e l'approfondimento della conoscenza dei ritmi e delle percussioni. Con l'obiettivo di realizzare una dimostrazione chiara e semplice, abbiamo sviluppato un sistema di annotazione esatta basata su simboli grafici dinamici. Mentre il percussionista suona, uno schema ritmico corrispondente al ritmo suonato apparirà sulla parte inferiore dello schermo ed un cursore di colore giallo seguirà il ritmo in modo sincronizzato ai colpi della percussione.



Basato su questo semplice e chiaro sistema di insegnamento, il **karaoke** è stato pensato tanto per le persone con scarse conoscenze musicali quanto per quei musicisti che, sebbene con maggiore esperienza in campo musicale, desiderino avvicinarsi alle percussioni e ai ritmi arabi.

Potranno trarre beneficio da questo sistema di rappresentazione grafica sincronizzata del nostro materiale didattico anche quelle coreografe e/o ballerine che desiderino ampliare le proprie conoscenze in campo musicale ed applicarle alla propria espressione artistica. Al **percussionista**, sia egli debuttante che esperto, il karaoke servirà come guida e metodo per la pratica che gli permetterà di conseguire una tecnica depurata ed una piattaforma ideale di iniziazione alla conoscenza teorica e pratica dei ritmi.

I nove ritmi, scelti per voi, e i quattro tipi di colpi sono presentati singolarmente nella sezione del karaoke. Per mezzo di un semplice menu di selezione si può scegliere il singolo ritmo o colpo, rallentarlo, ritornare indietro e ripassarlo quante volte si desidera, o cambiare scena in modo rapido e naturale.

3. Termini per la comprensione del karaoke

Pulsazione-Ritmo-Ciclo Ritmico

La **Pulsazione** nel tempo è il battito regolare e costante che esiste nella musica, un'unità di tempo che si ripete con frequenza fissa. Quando, sentendo la musica, la gente batte le mani seguendo il ritmo in realtà sta marcando la pulsazione. La pulsazione può essere detta anche tempo. Nel nostro karaoke rappresenteremo ogni pulsazione con una linea orizzontale al di sotto della quale verrà collocato un numero che indicherà l'ordine o n° di pulsazioni. Non tutte le musiche hanno la pulsazione, come ad esempio alcune improvvisazioni o Takasim della musica araba.

1 2 3 4

La sequenza e la combinazione nel tempo di figure musicali differenti e di silenzi sulla pulsazione generano il **Ritmo**.

1 2 3 4

Nel karaoke rappresenteremo il ritmo al di sopra della linea della pulsazione, per mezzo di simboli rappresentanti i suoni della tabla (Dum, Tak...)

D T _ T D _ T _
1 2 3 4

Quando una determinata combinazione ritmica si ripete indefinitivamente, questa forma un **Ciclo Ritmico**. Colloquialmente i cicli ritmici vengono denominati ritmi. Possiamo infatti, parlando per esempio del ciclo ritmico maksoum definirlo semplicemente ritmo maksoum.

D T _ T D _ T _ D T _ T D _ T _
1 2 3 4 1 2 3 4

4. I suoni della tabla e la loro rappresentazione grafica

La **Tabla** araba o Darabuka è uno strumento di percussione molto popolare nei paesi del Medio Oriente ed del sud del Mediterraneo.

A partire dalla prima metà del XX secolo, tale strumento è stato incorporato nel repertorio della musica classica araba.

Sebbene un percussionista professionista può ottenere una gamma molto ampia di suoni, la Tabla araba produce tre suoni di base, i cui nomi rappresentano in forma onomatopeica il suono prodotto colpendo in un determinato modo lo strumento.

I tre suoni di base sono il **Dum**, il **Tak** ed il **Zak**.

Il **Dum** è un suono grave prodotto generalmente con la mano destra aperta colpendo la superficie della tabla. L'impatto della mano ha luogo nella parte centrale della pelle della Tabla. Il Dum può essere aperto, alzando la mano subito dopo il colpo, o chiuso se si tiene la mano sul tamburo.

Per poter riconoscere la struttura di un ritmo dobbiamo dapprima analizzare di quanti Dum è composto e la loro collocazione nel ciclo ritmico.

Rappresentiamo il **Dum** con la lettera **D**.

Il **Tak** è un suono brillante e acuto che viene prodotto colpendo il bordo del tamburo o pelle dello strumento. Viene realizzato generalmente con il dito anulare della mano sinistra, sebbene si possa effettuare anche con la mano destra. Ci sono molte forme di realizzare questi colpi e, a seconda del modo di realizzazione, il suono varierà. Colpendo con le dita al bordo tra la pelle e il cerchio dello strumento potremo produrre suoni più acuti e modificarne il suono, smorzando il Tak eseguito dalla mano sinistra, con l'aiuto della mano destra che toccherà la pelle del tamburo in punti differenti, realizzando in tal modo suoni più secchi (più staccati) o più acuti.

Rappresentiamo il **Tak** con **T**.

Per differenziare il **Tak acuto**, effettuato con la mano destra che tocca la pelle, useremo una T con un punto sopra $\dot{T}$.

Quando il **Tak è più attenuato** o viene unito ad un altro colpo per riempire uno spazio o una pausa lo rappresentiamo con una **t**.

Lo **Zak** è un suono acuto e forte molto importante nella danza giacchè marca molti accenti delle anche, tagli o fine dei movimenti. È il suono più difficile da ottenere con la Darabuka e richiede molta destrezza per produrre un buon suono. All'interno del ciclo ritmico, lo Zak può sostituire il Tak senza variarlo. Sebbene sia differente dal Tak, lo Zak è una variazione del primo. All'interno di un ritmo, possiamo sostituire i Tak con gli Zak per enfatizzare o seguire i movimenti forti della ballerina.

In tutti i ritmi si può sostituire il Tak forte con uno Zak, dando così maggior forza al ritmo. Ugualmente, qualora si voglia suonare un ritmo più tranquillo, è possibile fare l'inverso, o anche sostituire i Tak normali (T) con Tak acuti ($\dot{T}$).

Per rappresentare lo **Zak** utilizzeremo una **Z**.

Lo **Zak** può essere prodotto in un modo **molto delicato**, con la mano aperta e con un suono meno aggressivo, come fanno i contadini, i "Fallahin", quando suonano i loro ritmi. In questo caso lo rappresenteremo con una **z**.

Benchè nella sezione del karaoke potremo incontrare il simbolo **Z** o $\dot{T}$ invece della **T**, dato che i due simboli sono intercambiabili nel momento di suonare, nelle spiegazioni teoriche che seguono, non si userà né il simbolo **Z** né la $\dot{T}$.

La **pausa** o **Es** segna semplicemente una parte del ritmo nella quale non si dà nessun colpo. È molto importante quando si tratta di leggere qualunque ritmo, rispettare questi silenzi, dato che questi fanno sì che il ritmo acquisti senso e forma. I silenzi si possono riempire con dei Tak delicati, i quali possono essere definiti come riempimento o decorazione.

Per simbolizzare la pausa usiamo un **trattino** _

En résumé:

Suono	Simbolo	Suono	Simbolo
Dum	D	Tak acuto	$\dot{T}$
Dum delicato	d	Zak	Z
Tak	T	Zak delicato	z
Tak delicato	t	Pausa (Es)	-

5. Descrizione dettagliata dei nove ritmi

WAHDA SOGARAYA

Altro nome: *Wahda*

Il Wahda è un ritmo a quattro tempi, lento e dolce ed è riconoscibile dall'unico Dum nel primo tempo della battuta. La sua caratteristica è di essere un ritmo dolce e accompagna le parti lente essendo molto utilizzato tanto nelle strofe della canzone classica come nei pezzi di danza orientale.

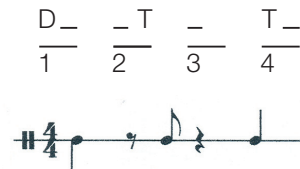
È il ritmo usato molto spesso per accompagnare il cantante nelle strofe, quasi sempre più lente e sentimentali di quanto sia il ritornello.

Si utilizza combinato con ritmi più veloci come il Maksour, Masmoudi Sogayar e ivi incluso il Malfouf.

Con riferimento alla danza, il Wahda è il ritmo dell'amore tradotto nel ballo con un'interpretazione, a base di gesti, movimenti dolci e vibrazioni, in cui la ballerina si muoverà evidenziando con i suoi movimenti il Dum di inizio battuta qualora la sua sensibilità la indirizzi a seguire il ritmo piuttosto che la melodia.

Una volta che la ballerina, seguendo la combinazione di altri ritmi, si sia spostata su tutto il palco, per dare importanza alla strofa, l'inizio del Wahda Sogaray sarà ballato sul posto. Sarà la sua posizione da ferma che rivelerà l'intensità con la quale l'artista trasmette il ballo. Generalmente, in questo ritmo i Tak non sono sostituiti dagli Zak.

Base



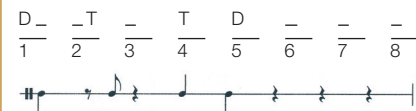
WAHDA KIBIRA

Altro nome: *Wahda Tawila*

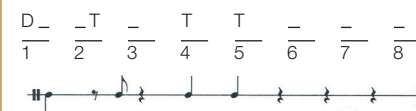
Il Wahda Kibira è un ritmo lento a otto tempi. I primi quattro sono identici a quelli del Wahda Sogaray, per cui le molteplici variazioni che si possono incontrare di questo ritmo si troveranno fondamentalmente nella seconda parte dello schema ritmico. Qui di seguito sono riportate due variazioni molto diverse: una con un Dum all'inizio della seconda parte ed un'altra con un Tak forte. Questo ritmo è molto usato nella musica araba classica e nelle strofe che accompagnando il canto sebbene attualmente si tenda a semplificare con ritmi più brevi come il Wahda Sogaray. È utilizzato anche come accompagnamento nei Takasim, o improvvisazioni strumentali, e nei Mawal, ovvero nelle improvvisazioni vocali.

L'interpretazione di questo ritmo nella danza può variare: dal momento che, avendo il Wahda Kibira un ciclo ritmico lungo, è possibile avere delle divisioni e pertanto si potrà accentuare con energia tanto il primo Dum che il Dum e Tak della seconda parte nel caso si desideri una base ritmica forte. Qualora, invece, si desideri porre enfasi sulla melodia, l'interpretazione sarà priva di colpi forti. Nonostante ciò, nella danza orientale, la ballerina ed il percussionista si influenzano a vicenda e se la ballerina decide di seguire nella sua interpretazione il ritmo o la melodia, è il percussionista colui il quale dovrà seguirla. E' evidente che tutto ciò non è possibile nel caso in cui la ballerina utilizzi musica registrata.

Base 1



Base 2

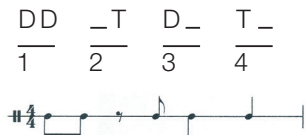


MASMOUDI SOGAYAR

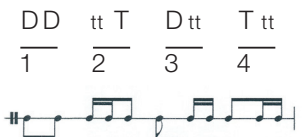
Altri nomi: *Masmoudi, Báladi.*

Il Masmoudi Sogayar è un ritmo a quattro tempi e di velocità media. Ha un carattere allegro ma moderato. Si riconosce in quanto conta due Dum nel primo tempo e uno nel terzo. Il ventaglio della sua utilizzazione è molto esteso: si può facilmente trovare nella musica popolare egiziana così come nella canzone classica e in quella moderna. E' anche comune in composizioni specifiche per la danza orientale e particolarmente nei pezzi Báladi. E' un ritmo ampiamente utilizzato in tutto il Medio Oriente.

Base



Variazione



MASMOUDI KIBIR

Altro nome: *Masmoudi*

Si tratta di un ritmo lento a otto tempi. Dispone della stessa struttura base del Masmoudi Sogayar ma il suo ciclo ritmico si allunga nel doppio di tempo. E' molto utilizzato nella musica classica araba, sia nelle canzoni che in musica composta per la danza orientale. Per quanto riguarda le canzoni, lo si può trovare nelle introduzioni o tra le strofe, tanto in un assolo strumentale quanto con un'orchestra al completo. Nella musica classica di danza orientale si esegue in pezzi lenti con lo strumento solista ed anche nelle risposte in cui è utilizzata parte dell'orchestra. Il Masmoudi Kibir ha molteplici variazioni. Sebbene quella di base sia anche la più comune e consti di due Dum e della variazione di tre Dum, a seconda del compositore, della melodia o dell'interpretazione del percussionista o della ballerina, si possono incontrare molteplici sue variazioni.

Base 1



Base 2



Base 3



Base 4

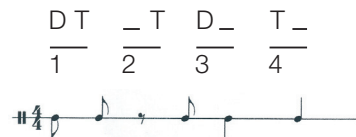


MAKSOU

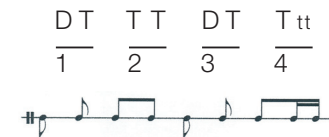
Altri nomi: *Wahda We Nus, Baladi*

Il Maksoum è un ritmo a quattro tempi medio-rapido, molto popolare nella musica per la danza ed ampiamente diffuso tra i paesi arabi. Il suo carattere allegro lo si incontra in molte forme musicali quali la canzone moderna, la canzone classica lunga, la musica popolare e la musica composta specificatamente per la danza orientale. È il ritmo di danza per eccellenza. Con caratteristiche simili al Masmoudi Sogayar, si differenzia da quest'ultimo per avere solo un Dum nel primo tempo e, in generale, per essere leggermente più rapido.

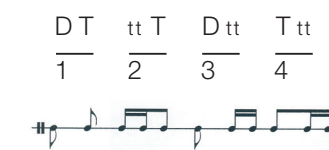
Base



Variazione 1



Variazione 2

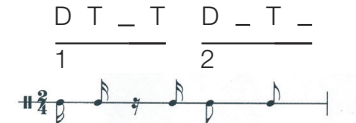


FALLAHI

(Contadino)

Il Fallahi è un ritmo rapido a due tempi. Dispone di una base ritmica simile a quella del Maksoum, sebbene lo differenzi una maggiore rapidità e la sostituzione dei Tak, con dolci Zak eseguiti a mano aperta. Come indica il suo qualificativo popolare "contadino", è il ritmo utilizzato nella musica tradizionale dai contadini sulle sponde del Nilo. Come il Saidi, il suo uso si è diffuso in altre musiche folcloristiche egiziane, nelle canzoni e nella musica di danza orientale ove è facile localizzarlo, specialmente nelle entrate e nei finali.

Base



Variazione



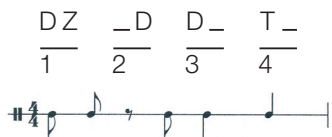
SAIDI

I due Dum, il primo alla fine del secondo tempo ed, il secondo, al principio del terzo, danno a questo ritmo una forza ed una potenza che lo hanno reso popolare anche al di fuori della musica folcloristica. È il primo tempo quello che racchiude la ricchezza della molteplicità delle sue variazioni.

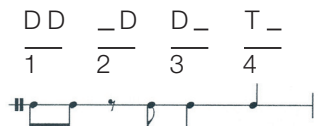
Originario della regione di As-Said, nell'alto Egitto, questo ritmo, di tipo tradizionale, si è esteso per tutto il Medio Oriente. Nonostante la sua origine folcloristica, è utilizzato anche nella canzone moderna ed in pezzi per la Danza Orientale.

L'interpretazione della danza varia in funzione del pezzo musicale nel quale si inquadra il ritmo Saidi nel momento della sua esecuzione. Avendo un accompagnamento di strumenti folcloristici come il mizmar o la rababa, possono essere eseguiti nella danza passi tipici del folklore Saidi. Allorché, invece, non vi siano strumenti folcloristici nel pezzo musicale, l'interpretazione della danza sarebbe in accordo con il pezzo musicale che l'accompagna.

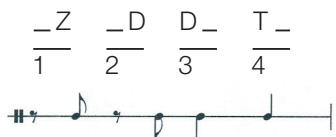
Variazione 1



Variazione 2



Variazione 3

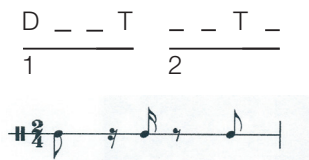


MALFOUF

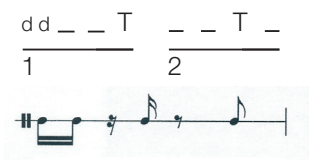
Altro nome: *Laff*

Questo ritmo a due tempi, rapido e vigoroso, utilizzato generalmente in alternanza con altri ritmi come il Maksoum o il Masmoudi Sogayar, si può trovare tra le strofe di canzoni cantate o strumentali. Per la sua forza e impetuosità è molto utilizzato nelle entrate e nei finali dei pezzi per la danza orientale. Il suo schema ritmico è identico al Wahda Sogaraya ma di esecuzione più rapida e vigorosa. Si può trovare una molteplicità di variazioni a seconda che si duplichi il Dum e dal modo in cui si riempiano i silenzi.

Base



Variazione



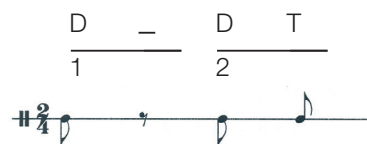
AYOUP

Altri nomi: *Zar, Zekr*

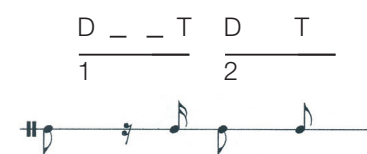
È un ritmo rapido a due tempi che varia con lo sviluppo del tema musicale, cominciando lentamente ed aumentando di velocità fino a terminare in un impetuoso finale. Si trova generalmente nei finali dei pezzi di Danza Orientale e negli assoli di percussione.

È un ritmo egiziano, usato originariamente nella cerimonia Zar e in seguito gradualmente introdotto nella musica popolare egiziana, particolarmente nella musica specifica per la danza. Nonostante il fatto che la musica per la danza abbia perso quel senso cerimoniale, le ballerine fanno di solito riferimento con i loro movimenti al rituale dello Zar.

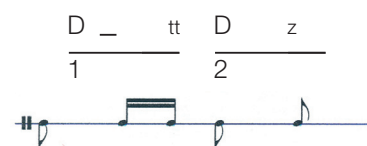
Base



Variazione 1



Variazione 2



ROLL

Altro nome: *Tremolo*

Si compone di una successione continua e rapida di Tak dolci, eseguiti con entrambe le mani, la cui acutezza nel suono è ottenuta in funzione della zona ove si colpisce il tamburo. Ha un carattere importante nella danza orientale ed è frequentemente usato negli assoli da palcoscenico come variazioni sulla base suonate dalle altre percussioni che l'accompagnano o come riempimento dei silenzi tra i colpi principali.

In funzione alla sensibilità di ogni ballerina, l'esecuzione del Tremolo da percussione, tanto in un assolo da palcoscenico che nell'accompagnamento alla melodia, s'interpreta di solito con la vibrazione.